

Bruxelles, 8 luglio 2026
(OR. en)

11376/26
ADD 1

AGRI 560
AGRIORG 90
AGRIFIN 138
AGRISTR 38
ENV 921
POLCOM 275
VETER 115

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	7 luglio 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	COM(2026) 576 annex
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Strategia dell'UE per l'allevamento

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 576 annex.

All.: COM(2026) 576 annex



COMMISSIONE
EUROPEA

Strasburgo, 7.7.2026
COM(2026) 576 final

ANNEX

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Strategia dell'UE per l'allevamento

{SWD(2026) 576 final}

ALLEGATO: azioni chiave della Commissione

Per una strategia efficace per l'allevamento, la Commissione realizzerà le **azioni chiave** seguenti. Il **filone di lavoro sull'allevamento** accompagnerà l'attuazione della strategia, continuando a fungere da forum per lo scambio di idee e migliori pratiche.

Per attuare pienamente la strategia, gli Stati membri dovranno adottare misure per mettere a disposizione gli strumenti pertinenti e i portatori di interessi dovranno cogliere le opportunità offerte. **È necessario che gli Stati membri e i portatori di interessi continuino a investire per rendere il settore zootecnico resiliente, competitivo, sostenibile, adeguato al territorio e orientato all'eccellenza.**

Azioni per un settore zootecnico resiliente che resiste alla crisi

1. Collaborare con gli istituti finanziari, compresa la Banca europea per gli investimenti, per valutare la possibilità di **sviluppare un regime finanziario specifico per la gestione dei rischi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo successivo al 2027**, che copra le esigenze di assicurazione e riassicurazione connesse al clima ed estenda il sostegno ai rischi legati alle malattie animali.
2. Includere gli aspetti e le esigenze pertinenti in materia di gestione dei rischi nelle **raccomandazioni della PAC** agli Stati membri per i rispettivi piani di partenariato nazionale e regionale.
3. Garantire un adeguato finanziamento per **la prevenzione, la sorveglianza**, il controllo e **l'eradicazione** delle malattie animali e delle zoonosi, **in particolare per le misure di emergenza** in caso di gravi focolai.
4. Elaborare un **manuale con orientamenti pratici per gli Stati membri sulla gestione dei rischi**, attingendo alle competenze dell'UE e internazionali. Promuovere, attraverso una piattaforma per l'allevamento, lo **scambio di buone pratiche** per facilitare il dialogo e la diffusione degli insegnamenti tratti in tutti gli Stati membri.
5. **Valutare** se l'**attuale sistema di categorizzazione delle malattie animali** continua a essere adeguato allo scopo e se i **criteri di categorizzazione delle malattie** rispondono adeguatamente a sfide specifiche. Proporre aggiornamenti della normativa in linea con i più recenti sviluppi scientifici e le norme internazionali stabilite dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (*World Organisation for Animal Health*, WOA) e adottare norme di attuazione per specificare i ruoli e le responsabilità.
6. Sostenere **un uso più ampio della vaccinazione preventiva basato su dati scientifici** e valutare se le norme e i principi vigenti in materia di vaccinazione siano ancora adeguati. Elaborare **orientamenti sull'applicazione della vaccinazione** unitamente alla regionalizzazione e alla compartimentazione, continuando nel contempo a **sostenere il riconoscimento dell'approccio di regionalizzazione dell'UE con i partner commerciali**.
7. **Esplorare modalità per migliorare e finanziare i sistemi di allarme rapido**, gli strumenti digitali di individuazione e i canali di informazione per gli allevatori.

8. **Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo scambio di conoscenze** per accelerare la diffusione di soluzioni agricole resilienti. Soddisfare le esigenze legate al bestiame nella comunicazione relativa al nuovo approccio strategico alla ricerca e all'innovazione Agri2040 e Food 2040.

Azioni per un settore zootecnico competitivo a livello dell'UE e mondiale

9. Prendere in considerazione **un eventuale strumento finanziario specifico** per il settore zootecnico, al fine di colmare la carenza di finanziamenti per gli investimenti nella transizione verso **livelli più elevati di sostenibilità e benessere degli animali**.
10. Esaminare, insieme alla Banca europea per gli investimenti, **l'accesso preferenziale ai prestiti per gli allevatori impegnati nella transizione verso sistemi senza gabbie**.
11. Continuare ad agevolare le **procedure di rilascio delle autorizzazioni** a livello nazionale e dell'UE, anche per consentire l'eliminazione graduale delle gabbie.
12. Sostenere e agevolare la circolarità, la bioeconomia e la valorizzazione della biomassa. Valutare come integrare la trasparenza sulla remunerazione degli allevatori per le attività della bioeconomia e la valorizzazione dei sottoprodotti nei lavori dell'**Osservatorio della filiera agroalimentare dell'UE**.
13. Proseguire l'allineamento delle norme per i prodotti importati ai fini del benessere degli animali e garantire l'applicazione rigorosa delle norme dell'UE in materia di sicurezza alimentare. Intavolare un **dialogo diplomatico agroalimentare dedicato**, intensificare le **missioni ad alto livello** e potenziare le **misure di promozione** per aprire nuove opportunità di mercato per le esportazioni europee.
14. Perseguire un'ulteriore semplificazione della normativa agroalimentare e **utilizzare meglio le disposizioni esistenti in materia di flessibilità**, anche per quanto riguarda la legislazione sui sottoprodotti di origine animale e il quadro dell'UE in materia di igiene. Tenere un **dialogo sull'attuazione** del quadro giuridico in materia di mangimi nel quarto trimestre del 2026.

Azioni per un settore zootecnico sostenibile

15. **Promuovere la cooperazione in materia di sostenibilità della catena del valore lungo tutta la filiera alimentare** per favorire la sostenibilità e gli obiettivi socioeconomici.
16. Entro la fine del 2026 proporre una **revisione mirata delle norme in materia di benessere degli animali per le galline ovaiole e i polli da carne**, concentrandosi sull'eliminazione graduale delle gabbie, su indicatori pratici di benessere negli allevamenti, sulla fine dell'abbattimento sistematico dei pulcini maschi e introducendo prescrizioni equivalenti in materia di importazione conformi all'OMC.
17. Proporre, entro il secondo trimestre del 2027, una **revisione mirata delle norme in materia di benessere degli animali per i suini**, compresa la transizione dai box ai sistemi di recinti e l'introduzione di prescrizioni equivalenti in materia di importazione conformi alle norme dell'OMC.

18. Procedere a uno stretto scambio con i portatori di interessi, la società civile e i paesi terzi di destinazione e, a seconda dell'esito di tali scambi, valutare ulteriori misure, comprese possibili alternative all'**esportazione di animali da macello dall'UE verso i paesi terzi**, mantenendo nel contempo le posizioni di mercato dei produttori europei di bestiame.
19. Elaborare **una metodologia armonizzata per le emissioni di gas a effetto serra prodotte dal bestiame a livello di azienda** e promuovere strumenti di monitoraggio che rispecchino meglio le misure attuate a livello di azienda e siano più adeguati alle esigenze del settore zootecnico dell'UE. In aggiunta, scambiare informazioni sulle **pratiche di misurazione e mitigazione con i partner globali** attraverso l'**impegno globale sul metano** e le iniziative correlate. Valutare l'inclusione delle riduzioni delle emissioni prodotte dal bestiame nel regolamento sull'assorbimento di carbonio e la carboniocoltura.
20. Nel formulare le future raccomandazioni della PAC, chiedere agli Stati membri di sostenere la riduzione della pressione ambientale, anche dovuta ai nutrienti, nelle zone con densità elevate di bestiame.
21. Creare una **piattaforma per l'allevamento con un repertorio completo di soluzioni comprovate** per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali entro il 2027.
22. Nel settembre 2026 avviare un processo per **individuare le migliori pratiche e il potenziale di semplificazione** nell'attuazione della direttiva Nitrati, in particolare per quanto riguarda le pratiche basate sul calendario agricolo, alcune pratiche zootecniche sostenibili e la gestione dei nutrienti in azienda, adattate alle circostanze locali. Nel contesto della futura PAC, gli Stati membri sono invitati a utilizzare gli strumenti disponibili per aiutare gli allevatori a ridurre la pressione dei nutrienti sull'ambiente nelle zone con densità elevate di bestiame.
23. Pubblicare, entro la fine del 2026, una relazione relativa alle **prove di stress delle norme contenute nella direttiva Uccelli e nella direttiva Habitat**.
24. Presentare, entro il terzo trimestre del 2026, una prima valutazione dell'azione volta ad **ampliare l'atto legislativo RENURE** per includervi alcuni tipi di digestati liquidi basati sul letame con adeguate misure di salvaguardia ambientali.
25. Elaborare una tabella di marcia specifica per **consentire una circolazione più efficiente e sostenibile dei nutrienti in tutta l'UE**.

Azioni per un settore zootecnico adeguato alla diversità territoriale europea
--

26. Elaborare un piano su come **rispondere alle esigenze specifiche delle regioni a rischio di abbandono**, con l'obiettivo di **ripristinare la produzione animale sostenibile, in collaborazione con l'Osservatorio dei terreni agricoli**.
27. Elaborare **una tabella di marcia sui macelli**, esaminando le possibilità di **promuovere la loro presenza nelle zone rurali**.

Azioni volte a promuovere l'eccellenza nella produzione animale
--

28. **Rafforzare il ruolo delle informazioni sull'origine nell'UE** nelle norme di commercializzazione del bestiame e nell'etichettatura.
29. Sviluppare un sistema di eccellenza europea per **valorizzare gli standard più elevati** e le caratteristiche specifiche della produzione animale dell'UE **attraverso menzioni riservate facoltative** nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati, compresi i criteri per il **riconoscimento di sistemi di produzione animale a basse emissioni di carbonio, rispettosi dell'ambiente, locali e rigorosi in materia di benessere degli animali.**
30. Esplorare modalità per **riconoscere e comunicare meglio gli attributi di qualità del bestiame** al di là degli attuali criteri di classificazione delle carcasse.
31. Dedicare uno spazio specializzato nell'ambito della politica di promozione dell'UE per **evidenziare la qualità, la sostenibilità, gli elevati standard di benessere e il radicamento territoriale dei prodotti animali dell'UE** sia sui mercati interni che su quelli esterni.
32. Continuare a sostenere **l'uso, la promozione e la protezione delle indicazioni geografiche e della produzione biologica.** Riesaminare i **piani d'azione dell'UE per l'agricoltura biologica e per le indicazioni geografiche.**